



Sopra, la telecamera di «Superquark» di fronte alla cappella Bolognini in San Petronio; a fianco, il giornalista Alberto Angela



«Superquark», mercoledì va in onda Bologna Puntata su San Petronio e cappella Bolognini

Alberto Angela, il noto presentatore di «Superquark» ha registrato in città una puntata della trasmissione (in onda mercoledì 4 alle 21.15 su Rai). Le riprese sono state effettuate in diversi luoghi caratteristici, dalle Sette chiese a Palazzo d'Accursio, dalla Torre Prendiparte alle Due Torri, con camminate lungo il Reno e il corso sotterraneo dell'Aposa, fino alla Conserva di Valverde nota come «Bagni di Mario». Una lunga ripresa è stata effettuata poi in San Petronio, all'interno della famosa cappella Bolognini. Quest'ultima è l'unica, fra le 22 cappelle della Basilica, che conserva il suo aspetto originario, così come la volle Bartolomeo Bolognini, ricco mercante di seta bolognese. Giovanni da Modena realizzò tutta la decorazione fra il 1410 e il 1420, lasciandoci uno splendido esempio di pittura tardogotica, coeva alla nascita della basilica. In particolare nella cappella sono rappresentati episodi della vita di san Petronio: l'ingresso del santo in città, dove giunge da Costantinopoli; e l'incontro con papa Teodosio I cui porta un messaggio dell'imperatore Teodosio: leggendario collegamento alla fondazione dello

Studio, la futura Università. Poi ancora alcuni miracoli da lui compiuti e la cura per le reliquie dei santi, suggerita dal viaggio in Palestina per recuperare il corpo del bolognese san Floriano. Nella parete di sinistra, una grandiosa rappresentazione del Paradiso e dell'Inferno. In quella di destra le storie dei Magi, tratte dal Vangelo di Matteo e da narrazioni leggendarie. L'iconografia è completata dallo spettacolare polittico ligneo dorato di autore ignoto dipinto da Jacopo di Paolo. La transenna in marmo rosso di Verona, la porta lignea con figure intagliate e i rilievi scolpiti dell'altare, insieme alla bella lastra tombale di Bartolomeo Bolognini contribuiscono a fornire uno spaccato della cultura di un'epoca a cavallo tra le asprezze del Medioevo e i fermenti dell'epoca moderna, che i cineoperatori della Rai hanno ripreso per un'intera giornata. A far da guida alla troupe per Bologna, lo staff del Comune di Welcome Bologna e i volontari dell'associazione «Succede solo a Bologna» di Fabio Mauri, con la guida Anna Brini che ha preparato il canovaccio storico-artistico di parte della puntata. (G.P.)

Reddito di solidarietà, quasi 2.500 domande

Dalla sua introduzione nel settembre 2017 al 31 maggio 2018, sono 2435 le domande raccolte a Bologna per l'accesso al Reddito di solidarietà (Res) regionale: 1083 i nuclei hanno già beneficiato dell'erogazione (2234 persone coinvolte), 1207 le pratiche in corso di valutazione e 117 quelle respinte (352 persone). I nuclei beneficiari sono 5,25 ogni 1000 famiglie residenti e le persone 5,74 ogni 1000 residenti. A fornire i dati è Maura Forni del Servizio Politiche sociali della Regione. Tra i



1083 nuclei che hanno già ricevuto il sostegno spiccano quelli formati da persone che vivono da sole: 581, pari al 53,6% del totale (47,2% il dato regionale). Dato che si spiega con il fatto che il Res è una misura alternativa al Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) che, a livello nazionale, è rivolto alle famiglie con figli. Seguono i nuclei composti da due persone con il 15,7% delle pratiche (16,4% a livello regionale), da tre persone con il 12,5% (15,2%), da quattro persone con il 10,5% (12,1%) e da cinque o più persone con il 7,7% (9,2%). (F.G.S.)

Sono 120 (76 gli under 14) i pazienti africani o di Paesi europei non Ue accolti in regione nel 2017 perché nei luoghi d'origine non potevano essere curati